

Licenze poetiche e invenzioni linguistiche dell'ingegnere-scrittore, di cui nel 2023 cade il cinquantesimo anniversario della morte
La filologa Italia individua 219 vocaboli che commenta con 61 studiosi a partire da «Quer pasticciacco brutto di via Merulana»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa dà intendersi per uso privato

Nel «Gaddabolario» le parole per non dirlo

Raffaele Aragona

Nel 2023 cadono due anniversari gaddiani: il cinquantesimo della morte (21 maggio 1973) e il 130mo della nascita (14 novembre 1893). È anche per questo che Paola Italia, ordinaria di Filologia italiana all'università di Bologna, ha pensato a una raccolta particolare. Sono 219 i vocaboli di questo *Gaddabolario* (Carocci editore, pagine 176, euro 16), un numero, guarda caso..., che corrisponde a un civico, proprio quello di *Quer pasticciacco brutto de via Merulana*, il titolo più conosciuto di Carlo Emilio Gadda.

La Italia ha riunito intorno a sé 61 studiosi che, da Claudio Vela a Serena Vandi, da Matilde Passafaro a Giulio de Jorio Frisari, da Giorgio Pinotti a Isabel Zamboni, con lei hanno scelto e commentato «le parole dell'Ingegnere» (come sono definite nel sottotitolo di questo florilegio).

È un succedersi di vocaboli che a volte riescono incomprensibili al difuori del contesto, ma che in realtà mostrano una scrittura colorita fino all'inverosimile e quasi sorprende la loro presenza nelle pagine di un autore inizialmente difficile da leggere, almeno dopo un iniziale spaesamento, perché, come nota la curatrice, «leggere Gadda è un'avventura: un esercizio di conoscenza, un viaggio nella lingua italiana, un corso pratico di ironia». Ed è certo che con lui «avoltesi ride irrefrenabilmente fino alle lagrime, altre volte è un risoamaro, sarcastico»; e «le parole dell'ingegnere» contribuiscono: «barbivelluto», «barbulgioso», «calamburesco», «grèculo», «gnommero», «ingravallesco», «inturpito», «scarligare», «sperlusciano», «strologare»..., tanto per citarne alcune.

Il «salsoso» scelto e commentato da Lorenzo Bandini è estratto da una delle *Lettere a Solaria* nella quale un insolito Gadda racconta dell'operazione cui dovrà sottopor-

si, e l'incipit merita d'essere riportato per la sua leggerezza: «Addio monti di spaghetti sorgenti dall'acqua salsone della pommarola che giungeva quasi 'n coppa e con cui

m'imbrodolavo (nei momenti di oblio) il bavero della giacca e la mia poco rivoluzionaria cravatta!», lad dove Lorenzo Bandini commenta: «un'equorea salsa pommarola invadet la scena e insozza baveri e tovaglie con la sua viscosità, il suo colore e il suo saporito gusto incon fondibile».

«Certo è che un vate ottocentesco non avrebbe osato affrontare i pubblici, in nessuna circostanza coi capelli o all'americana o circumrapati alla tedesca, come li esigono io dal recalcitrante mio figaro» così Gadda da *I viaggi la morte* e qui Mariarosa Bricchi estrae «circumrapato», notando come l'aggettivo segua delle «righe strani

panti di pelame, si squaderna un minicampionario di esplosioni lessicali» e «all'ostentazione tricologica dei vati-prophetì si oppone la sobrietà dell'io recitante». Ricordando, poi, che in una copia manoscritta del saggio *Come lavoro* è attestata la forma incolore «rapati» e che in una correzione viene inserito il prefisso «circum» geometrizzando l'aggettivo, Bricchi osserva come «in Gadda l'invenzione linguistica non coincide con l'invenzione tout-court; la fantasia del verbapote è esige una rampa di lancio».

Non è azzardato pensare che alcune di quelle parole alla fine possano acquisire la patente di «neologismo», entrando a far parte del lessi-

cio Ingravallo quando tenta di sbrogliare la matassa di quel brutto pasticciacco. Insomma, come suggerisce Paola Italia, questo *Gaddabolario* è «uno strumento indispensabile per addentrarsi, di parola in parola, nei labirinti dell'Ingegnere e perdersi nel piacere della sua incomparabile prosa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I SUOI NEOLOGISMI
«SALSOSO» A PROPOSITO
DI SUGO DI POMODORO
«CIRCUMRAPATO»
PER DIRE DI UN TAGLIO
DI CAPELLI, «GNOMMERO»
PER UN GROVIGLIO
DI NEVROSI

IL SUGGERIMENTO
«LEGGERLO
È UN'AVVENTURA
UN VIAGGIO NELLA
LINGUA ITALIANA
E UN CORSO D'IRONIA:
A VOLTE SI RIDE
FINO ALLE LACRIME»



PAOLA
ITALIA
GADDABOLARIO
CAROCCI EDITORE
PAGINE 176
EURO 16

INNOVATORE Carlo Emilio Gadda
(Milano, 14 novembre 1893
– Roma, 21 maggio 1973)



